



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza



COMUNE DI PIACENZA

US



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio IX – Ambito territoriale di Parma e Piacenza
Sede di Piacenza



fimp Federazione
Italiana
Medici
Pediatri



PROTOCOLLO D'INTESA TRA:

AUSL DI PIACENZA

COMUNE DI PIACENZA

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-
ROMAGNA UFFICIO XIV – AMBITO TERRITORIALE DI
PARMA E PIACENZA – SEDE DI PIACENZA**

FIMP PIACENZA

PER LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ

ATTIVA E SOSTENIBILE

LUNGO I PERCORSI CASA – SCUOLA

NEL COMUNE DI PIACENZA

FINALITÀ DELL'ACCORDO:

collaborare per la realizzazione di comuni progetti di sviluppo delle risorse della comunità finalizzati alla tutela dell'ambiente e della salute, favorendo la mobilità attiva e sostenibile, con particolare riferimento ai percorsi casa-scuola

L'inattività fisica è, assieme alla scorretta alimentazione, il fumo di sigaretta e l'abuso di alcool, uno dei principali fattori di rischio di disabilità e mortalità sia nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) raccomanda che, per mantenere uno stato di buona salute, i bambini svolgano almeno 5 ore la settimana di attività fisica da moderata a vigorosa, questo può includere attività sportive strutturate e soprattutto il gioco libero, tuttavia percorsi a piedi o in bicicletta di 15 – 30 minuti per andare e tornare abitualmente da scuola possono coprire gran parte del fabbisogno di movimento dei giovani. Tali abitudini facilmente si consolidano nell'età adulta, quando le attività ad intensità lieve e moderata, come l'andare al lavoro a piedi o in bicicletta, assumono un ruolo ancora più importante nel mantenere una condizione di salute.

Nella Provincia di Piacenza, solo il 22 % dei bambini ed il 18.5 % delle bambine raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati. Nel Comune di Piacenza, i bambini dai 6 ai 10 anni che utilizzano mezzi a motore per andare a scuola è pari al 57% . I dati sono incoraggianti rispetto al quadro nazionale, ma lontani dai livelli auspicati.

Per quanto riguarda le conseguenze della scarsa attività fisica e della scorretta alimentazione, si osserva una prevalenza complessiva di obesità e sovrappeso tra i bambini della scuola primaria del capoluogo di provincia pari al 27%. I fattori educativi e socio-economici hanno un'importanza rilevante nel determinare l'esposizione a questo fattore di rischio, come dimostrato dall'associazione tra titolo di studio della famiglia di provenienza e prevalenza di obesità e sedentarietà [dati Okkio alla Salute, 2014]¹.

È documentata una relazione significativa tra la concentrazione atmosferica di inquinanti ambientali ed accessi al pronto soccorso di Piacenza per cause respiratorie dei bambini di età compresa tra 0 e 14 anni (dati 2002). Gli inquinanti ambientali sono associati anche ad una maggior incidenza di neoplasie e patologie cardiovascolari (significativa nella realtà locale è l'indagine "Il cuore nell'aria a Piacenza" 2007-2008) diagnosticate nella maggior parte dei casi nell'età adulta.

Mentre la concentrazione di polveri fini è ubiquitaria, la concentrazione di polveri ultrafini e nanopolveri diminuisce significativamente allontanandosi di pochi metri dalle zone ad intenso traffico veicolare (dati ARPA). Ridurre la concentrazione di auto, specialmente di fronte alle scuole, ed utilizzare percorsi lontani dalle arterie più trafficate potrebbe ridurre in modo significativo l'esposizione dei bambini, mentre la diffusione di pratiche di mobilità attiva può contribuire a mantenere entro limiti accettabili l'esposizione dell'intera popolazione.

Nel territorio comunale sono attivi, su questi temi, progetti riconosciuti come buona pratica da Legambiente Nazionale, tra cui Pedibus, che ha coinvolto, nell'anno scolastico 2015/16 7 scuole primarie su 10, con numero medio di partecipanti pari all'11% degli iscritti dove è attivo.

A seguito del protocollo d'intesa tra AUSL di Piacenza, Comune di Piacenza e per l'USR Ufficio IX Ambito Territoriale di Parma e Piacenza – sede di Piacenza si è svolto, da maggio 2013 a luglio

¹ OKkio alla SALUTE è un sistema di sorveglianza, il cui scopo è descrivere la variabilità geografica e l'evoluzione nel tempo della stato ponderale, degli stili alimentari, dell'abitudine all'esercizio fisico dei bambini delle scuole primarie (6-10 anni), e dei fattori favorevoli alla sana nutrizione e l'attività fisica, al fine di orientare la realizzazione di iniziative utili ed efficaci per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute. OKkio alla SALUTE" è collegato al programma europeo "Guadagnare salute" e ai Piani di Prevenzione nazionali e regionali e fa parte del progetto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità Regione Europea "Childhood Obesity Surveillance Initiative (COSI)".

2016, un percorso di progettazione partecipata secondo il modello precede-proceed, che ha coinvolto cittadini e insegnanti. Ne è scaturito il progetto “Liberi di Muoversi”, nel corso del quale gli insegnanti delle scuole “2 Giugno” e “Alberoni” hanno elaborato programmi e attività volti a sviluppare le competenze necessarie ai bambini per percorrere in autonomia i percorsi casa-scuola. I risultati del progetto sono stati pubblicati nel testo “Liberi di muoversi- promozione della mobilità attiva attraverso i percorsi sicuri casa-scuola nel Comune di Piacenza – una “cassetta degli attrezzi” per insegnanti della scuola primaria” – ISBN 978-88-98751-46-4. Le attività proposte hanno affrontato alcuni dei determinanti che influenzano le condotte di mobilità lungo i percorsi casa scuola, agendo per lo sviluppo delle competenze necessarie ai bambini per muoversi autonomamente in un contesto urbano che risulta essere percepito a loro ostile, in quanto sarebbe più difficile, per i bambini, muoversi in sicurezza rispetto a quanto sperimentato dalle generazioni passate. Nel corso della ricerca partecipata che ha preceduto il progetto si sono individuati altri determinanti della mobilità attiva e sostenibile applicabili alla realtà di Piacenza e a fronte di una grande importanza attribuita ai temi della mobilità dolce, si sono riscontrate la percezione di una generale insicurezza delle strade per i bambini (sia legata al traffico veicolare che a problematiche di natura sociale) e credenze espresse da genitori, che non trovano fondamento scientifico, secondo cui sarebbe insalubre percorrere il percorso casa-scuola in bicicletta a causa della maggior esposizione ad inquinanti e dell'esposizione al freddo.

Considerato che:

gli enti firmatari del presente accordo hanno contribuito e contribuiscono ad interventi di promozione della salute e della sostenibilità ambientale, secondo gli indirizzi stabiliti da enti scientifici ed istituzionali internazionali, nazionali e regionali:

L'**Organizzazione Mondiale della Sanità**, definisce l'attività fisica come “un forte investimento per le persone, la salute, l'economia e la sostenibilità”, e indica che:

“le azioni volte ad aumentare lo svolgimento dell'attività fisica da parte dell'intera popolazione devono essere programmate e realizzate con partnership e collaborazioni che coinvolgano diversi settori e le stesse comunità, a livello nazionale, regionale e locale [Carta di Toronto, 2010].

“In tutti gli interventi di successo è implicita la partecipazione dall'inizio alla fine del processo degli stakeholders... ascoltare ed imparare dalle popolazioni target assicura che gli interventi rispondano ai loro bisogni”.

“Interventi che mirano a ridurre il comportamento sedentario e ad aumentare la partecipazione nelle attività fisiche nelle scuole” sono tra quelli che hanno dato solide dimostrazioni di efficacia. [Interventions on diet and physical activity: what works – Summary report, WHO 2009].

Anche nei suoi documenti più recenti l'OMS definisce quali aree prioritaria di intervento, per i paesi della Regione Europea, l'empowerment delle persone e la costruzione di ambienti favorevoli: “La collaborazione tra il settore ambientale e quello sanitario è fondamentale per proteggere la salute dell'uomo dai rischi derivanti da un ambiente pericoloso o contaminato e per creare ambienti fisici e sociali che promuovono salute” [Salute 2020]

Il **Centro per il Controllo della Diffusione delle malattie** del Ministero della Salute ha finanziato progetti finalizzati ad individuare le migliori strategie di promozione dell'attività fisica: il report finale del progetto “Azioni per Promuovere l'Attività Fisica per una Vita in Salute” (2011 – rapporto tecnico su: http://www.azioniperunavitainsalute.it/il-progetto_RT) individua il modello di progettazione partecipata “PRECEDE – PROCEEDE”² come il più indicato per iniziative di

² Modello PRECEDE-PROCEEDE (*PRECEDE Predisposing, Reinforcing, Enabling, Constructs in Educational Diagnosis and Evaluation – PROCEEDE Policy, Regulatory, Organizational Constructs in Educational and Environmental Development*), modello multidimensionale dell'educazione alla promozione della salute - www.lgreen.net

promozione della salute efficaci e capaci di sostenersi nel tempo. Tale modello è stato applicato e sperimentato nella realtà di Piacenza attraverso il progetto “Liberi di Muoversi”

La **Regione Emilia Romagna**, con DGR 771/2015 (adozione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-18) ha previsto che le aziende sanitarie attuino progetti locali di “Advocacy per le politiche di pianificazione urbanistica e dei trasporti orientate alla salute” che includano l’attivazione di progetti nell’ambito delle attività scolastiche e con il coinvolgimento dei genitori, degli Enti Locali e della comunità, per l’utilizzo di forme di mobilità attiva e sostenibile per il percorso casa-scuola”

L’**AUSL di Piacenza** ha maturato esperienze nell’ambito dei percorsi di progettazione partecipata di comunità nell’ambito del programma ministeriale “Guadagnare salute” e del programma regionale “Guadagnare salute in contesti di comunità”; conduce sistematici interventi nelle scuole, finalizzati ad affrontare i principali fattori di rischio ed è stata iniziatrice, a livello locale, di interventi di rete rivolti specificamente alla promozione dell’attività fisica (palestre etiche, gruppi di cammino, sensibilizzazione delle società sportive), nell’ambito dei quali rappresenta un nodo rilevante della rete di alleanze finalizzata alla promozione della salute.

Il **Comune di Piacenza** è titolare della salute dei cittadini e realizza iniziative di promozione della salute e della mobilità con il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli istituti scolastici del territorio.

Attraverso l’adesione ad iniziative nazionali, sviluppa azioni, percorsi partecipativi e progetti sulla mobilità attiva casa-scuola quali il Pedibus , Miglia Verdi, Siamo tutti pedoni, e Siamo nati per camminare, attuati da Infoambiente-CEAS Multicentro Aree Urbane.

L’**Ufficio scolastico territoriale** sostiene la diffusione della cultura del movimento, degli stili di vita attivi e dell’educazione fisica nella scuola primaria attraverso attività di formazione dei docenti promossa anche in rete istituzionale MIUR CONI Emilia Romagna e Scuola Regionale dello Sport .

La **Federazione Italiana Medici Pediatri sezione provinciale di Piacenza** (FIMP Piacenza) rappresenta a livello provinciale la maggiore associazione nazionale di pediatri. Promuove ed è impegnata in programmi di educazione sanitaria e di promozione alla salute dei bambini e delle loro famiglie. Ha partecipato a due progetti di ricerca a livello locale (Aria pulita 1 e 2), in collaborazione con Ceas Infoambiente del Comune di Piacenza e AUSL di Piacenza, che hanno avuto importanti ricadute in termini di promozione di corretti stili di vita della popolazione pediatrica.

Tutto ciò premesso,

i sottoscrittori, dati i buoni esiti della precedente collaborazione, con la volontà di garantire la diffusione capillare e durevole dell’esperienza già svolta e di individuare ulteriori modalità di costruzione di percorsi casa-scuola sicuri e basati sulla mobilità attiva, facilitandone l’accessibilità ad un numero sempre crescente di bambine e bambini, garantendo un’attenzione specifica alle fasce più deboli, convergono e stipulano il presente accordo:

OBIETTIVI:

Obiettivo generale: collaborare per la realizzazione di comuni progetti di sviluppo delle risorse della comunità, finalizzati alla tutela dell’ambiente e della salute, promuovendo mobilità attiva e sostenibile, con particolare riferimento ai percorsi casa-scuola.

Obiettivi specifici:

- Incrementare l'attività fisica e le condotte eco-sostenibili favorendo il cambiamento di comportamenti ed abitudini di ragazze, ragazzi ed adulti, con particolare riferimento alla mobilità casa-scuola;
- Attivare l'attenzione delle istituzioni scolastiche alle proposte sostenute dal protocollo, favorendone l'inserimento non solo formale nei percorsi educativi, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola;
- Sensibilizzare i genitori all'importanza della mobilità dolce per la salute dei bambini, tenendo conto di credenze, atteggiamenti e valori esistenti
- Disseminare attività, esperienze e metodo di lavoro scaturite dal progetto “Liberi di muoversi” e descritte nella relativa pubblicazione: le istituzioni scolastiche, alla luce delle indicazioni nazionali del curriculum, sapranno inserirne le attività nei percorsi formativi più idonei, al fine di favorire e consolidare stili di vita salutari, sviluppare le competenze necessarie a comportamenti appropriati per l'ambiente e per la salute propria e altrui, sviluppando le dimensioni cognitive, affettive e sociali dei bambini.
- Sviluppare, un percorso di progettazione partecipata, articolato secondo il metodo precede-proceed, volto ad individuare e migliorare le caratteristiche delle strade che ostacolano la scelta della mobilità attiva lungo i percorsi casa scuola, coinvolgendo soggetti diversi (amministratori, tecnici, insegnanti, studenti, famiglie e associazioni) al fine di avviare politiche condivise;
- Attuare lo scambio di buone pratiche tra i soggetti coinvolti e l'attivazione di modelli cooperativi di lavoro;
- Rilevare gli eventuali bisogni che emergano rispetto all'attività fisica di bambine e bambini non solo strettamente connessi alla mobilità scolastica.

METODO DI LAVORO e AZIONI:

Si prevede che le azioni frutto del presente protocollo non siano predeterminate, ma siano stabilite dai soggetti che saranno coinvolti nei percorsi di progettazione partecipata secondo il modello PRECEDE-PROCEED. A tal fine si indica la seguente struttura per i gruppi di lavoro

Fase 1: Individuazione del gruppo promotore

- Gli Enti firmatari costituiranno un gruppo promotore composto da:
 - a) una cabina di regia, con ruolo di indirizzo politico, monitoraggio e valutazione degli interventi, così costituita:
 - per l'Azienda USL di Piacenza:
 - il Direttore di Distretto,
 - per il Comune di Piacenza:
 - l'Assessore con delega alle Politiche Scolastiche e Giovani
 - l'Assessore con delega all'Ambiente – Mobilità – arredo e riqualificazione urbana
 -
 - per l'Ufficio Scolastico Territoriale di Piacenza:
 - il Dirigente;
 - b) un gruppo tecnico con funzione di coordinamento operativo condiviso, composto da:
 - per l'Azienda USL di Piacenza:

- il Responsabile per i programmi di promozione della salute,
- il Referente per la promozione dell'attività fisica, e loro incaricati,

per il Comune di Piacenza:

- il Dirigente dell'Unità di Progetto “Sviluppo sistema integrato di servizi educativi scolastici formativi partecipativi, e di orientamento al lavoro a sostegno dei giovani” e suoi incaricati
- il Dirigente del servizio ambiente e parchi, e suoi incaricati
- il Dirigente del Servizio lavori pubblici, e suoi incaricati

per l'USR Ufficio IX Ambito Territoriale di Parma e Piacenza – sede di Piacenza :

- il Coordinatore di Educazione Fisica e i suoi collaboratori.

Per la Fimp sezione provinciale di Piacenza

- Il Segretario provinciale

- Gli Enti coinvolti potranno nominare ulteriori partecipanti al gruppo tecnico, in base alle esigenze che emergeranno;
- vi assume funzione di coordinamento il referente per la promozione dell'attività fisica individuato dall'Azienda USL di Piacenza.

Fase 2: Individuazione del gruppo di progetto

- Il gruppo promotore:
costruisce ed allarga il gruppo di progetto, individuando e invitando i soggetti che possono essere interessati a parteciparvi;
fornisce supporto metodologico e monitora le attività del gruppo di progetto;
predisporre la facilitazione delle riunioni del gruppo di progetto;
cura i rapporti con le istituzioni e i servizi competenti, attivando le collaborazioni necessarie con i soggetti del territorio che abbiano un ruolo chiave rispetto agli obiettivi di progetto.
- Il gruppo di progetto:
è la sede in cui vengono ideate, scelte, coordinate e valutate le azioni frutto del presente accordo;
è costituito dai rappresentanti di Enti/Associazioni coinvolti nella diffusione dei percorsi sicuri casa scuola: soggetti operanti nell'ambito della tutela della salute, tutela dell'ambiente, prevenzione dell'incidentalità stradale e promozione della mobilità sostenibile, promozione dell'attività motoria, diritti dell'infanzia, delle famiglie e formazione della persona, promozione della dimensione sociale e di comunità, politiche urbanistiche e dei trasporti;
ai soggetti che intendono farne parte è richiesto di individuare uno o più referenti.
- Secondo il modello di progettazione adottato, al fine di garantire la condivisione delle scelte e delle motivazioni che le hanno determinate, e di garantire la completa condivisione delle istanze rappresentate dai diversi portatori di interesse, il lavoro del gruppo di progetto si articolerà nelle seguenti tappe fondamentali:

Fase 3: Valutazione iniziale e individuazione degli interventi

Il gruppo di progetto:

- 1) condivide i dati relativi agli aspetti socio-culturali, epidemiologici, comportamentali e ambientali che caratterizzano il contesto, e individua i fattori che predispongono, rinforzano ed facilitano il comportamento o fenomeno che si intende promuovere. Tale analisi viene effettuata sulla base di quanto già raccolto nel corso del progetto “Liberi di muoversi”. Il gruppo di progetto individua eventuali dati mancanti e il modo in cui acquisirli
- 2) verifica il bilancio delle risorse disponibili (finanziarie, umane, regolamenti esistenti, politiche in atto), definendo un “accordo d intervento” (“*Valutazione amministrativa e politica*”).
- 3) Definisce quali dei dati a disposizione devono essere rilevati per la valutazione di impatto e di risultato, e definisce gli strumenti per il monitoraggio e la raccolta di questi dati.

Fase 4: Conduzione degli interventi, valutazione di processo e di risultato

Il gruppo di progetto:

- 4) converte gli obiettivi individuati in azioni concrete, stabilendo chi, come e quando fa cosa e delinea gli indicatori di processo, vale a dire verificando che le cose vengano fatte secondo gli accordi presi (“*Implementazione*”);
- 5) monitora gli indicatori di processo e di esito, che danno indicazioni rispetto alle attività realizzate con l'intervento (“*Valutazione di processo*”)
- 6) esamina gli indicatori di impatto, relativi agli effetti immediati delle attività sui comportamenti target e sui fattori che incidono su di essi (“*Valutazione di impatto*”);
- 9) esamina gli indicatori di risultato, anche relativi alle esperienze pregresse, inerenti i riscontri a lungo termine rispetto agli obiettivi dell'accordo (“*Valutazione di risultato*”).

CRONOPROGRAMMA

- Fase 1 – Individuazione del gruppo promotore:
si concluderà con la ratifica del Protocollo;
- Fase 2 – Individuazione del gruppo di progetto:
entro aprile 2017
- Fase 3 – Prima valutazione iniziale e individuazione degli interventi:
entro giugno 2017
- Fase 4 – Conduzione degli interventi e valutazione di processo e di risultato (entro giugno 2018).
- Fase 5 – Valutazione di processo e risultato e rimodulazione dell'intervento (fino a giugno 2020).

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Le risorse umane che si prevede di impegnare nello svolgimento delle attività sono state descritte nella definizione del metodo di lavoro. Le risorse finanziarie dovranno essere reperite attraverso la partecipazione a bandi e finanziamenti ottenuti dagli enti promotori.

Piacenza,

Per il Comune di Piacenza
Il Sindaco

(Paolo Dosi)

Per AUSL di Piacenza
Il Direttore Generale

(Luca Baldino)

Per USR Ufficio XIV
Ambito Territoriale per la Provincia di Piacenza
Il Dirigente

(Maurizio Bocedi)

Per la Federazione Italiana Medici Pediatri
Il Segretario Provinciale

(Roberto Sacchetti)